

Il conto corrente di Banca Mediolanum unisce i vantaggi di un servizio tradizionale e alti interessi (3% netto)

Conto Freedom, i motivi del successo

Grande convenienza, trasparenza totale, interessi versati ogni giorno: tante condizioni vantaggiose per i clienti

Ci sono sempre dei buoni motivi alla base di un successo. Specie se ha a che fare con scelte e decisioni che riguardano soldi e risparmi. Mettere mano ai portafogli, alle proprie finanze e ai propri guadagni, e stabilire dove destinarli su un conto corrente bancario è un'operazione quanto mai importante e compiuta con la massima attenzione. Il conto corrente Freedom di Banca Mediolanum, da quando è stato lanciato sul mercato, il 9 marzo scorso, sta ottenendo ottimi risultati in termini di richieste e adesioni da parte della clientela, proprio perché sono molte le motivazioni alla base di questo successo. Se si prova ad elencarle tutte, ne viene fuori una lista più lunga di quella della spesa. E la clientela bancaria, i lavoratori, le famiglie, i risparmiatori, sono sempre più attenti a quanto viene offerto e proposto, alle opportunità disponibili, alle condizioni previste, e premiano una soluzione se è in grado di soddisfare davvero esigenze e aspettative. Così come stanno premiando Freedom.

tasso netto 3% lordo 4,11%

Banca Mediolanum punta ad offrire sempre le migliori condizioni di mercato, con aggiornamenti trimestrali del tasso, e le condizioni vengono comunicate con un mese di anticipo sul trimestre successivo. L'obiettivo è anche quello di mettere a disposizione ogni trimestre un tasso d'interesse costantemente tra i più convenienti, senza che il cliente debba andarla a cercare e inseguire tra le varie offerte del momento. Costo del conto corrente: zero, con una giacenza media pari a 12mila euro o con un patrimonio gestito, oltre i 30mila euro. Negli altri casi: 5 euro al mese. Principali operazioni bancarie, come prelievi Bancomat, bonifici, Rid, pagamento utenze: gratuite. Disponibilità delle FreedomCard, carte di credito e Bancomat, e la possibilità di personalizzarle con la foto del titolare per una maggiore sicurezza, oltre a ricevere Sms di avviso gratuiti dopo ogni operazione bancaria effettuata. La totale trasparenza e condizioni più favorevoli sono anche

garantite nella contabilità delle operazioni bancarie, con la gestione degli assegni, con un conteggio dei giorni di valuta vantaggioso per il cliente, e nell'accredito degli interessi: mentre con gli altri conti correnti disponibili sul mercato l'aggiornamento e la disponibilità effettiva degli interessi maturati si

un conto tradizionale, e il titolare ha sempre la piena disponibilità di tutti i soldi versati, fino all'ultimo centesimo e senza nessun vincolo (a differenza di un conto di deposito, ad esempio, che propone interessi convenienti ma che blocca il capitale).

Un conto completo



In pratica, senza dover far ricorso a un conto ordinario per le operazioni quotidiane e di pagamento, e allo stesso tempo a un altro conto più remunerato ma che vincola la disponibilità dei propri soldi, duplicando i costi del servizio, Freedom riunisce in un'unica soluzione tutte le funzionalità e le operazioni di un conto tradizionale, carte di credito e Bancomat comprese, con un tasso d'interesse alto e molto vantaggioso, e avendo sempre a disposizione tutti i soldi versati. Ogni cliente, in pratica, in un unico conto può trovare la soluzione ideale per le proprie esigenze specifiche, senza doversi perdere nei meandri di centinaia di offerte diverse. Una lunga lista di vantaggi e di motivi che spiegano il successo di Freedom.

IL PUNTO DEI MERCATI, DI VITTORIO GAUDIO* Una svolta cruciale



Il grafico riporta l'andamento dell'indice 'S&P 500 Composite' della Borsa americana in questi ultimi mesi: in evidenza, il punto di svolta del 6 marzo scorso

Con ogni probabilità, la data di venerdì 6 marzo 2009 passerà nei testi di storia economica per avere rappresentato un radicale 'punto di svolta' nell'evoluzione dei mercati finanziari globali. Nelle settimane precedenti a tale data, le Borse di tutto il mondo si erano avviate in una corsa al ribasso apparentemente senza fine, provocando ondate di pessimismo sulle sorti del sistema finanziario e delle economie, e rendendo il compito sin troppo facile a chi volesse ogni giorno individuare nuovi motivi di sconforto.

Questo accadeva, nonostante nel frattempo potenti medicine fossero state iniettate nel corpo dei mercati: il piano Obama e i piani del Tesoro USA, gli stimoli infrastrutturali in Cina, l'aggressività non convenzionale della Federal Reserve e di altre Banche centrali. Nessuna reazione. Poi improvvisamente, la notizia: alcune grandi banche internazionali stanno facendo profitti da inizio 2009, nonostante i titoli tossici, le Borse, il calo delle commissioni, l'ingessamento del credito, la fuga dei talenti, e via dicendo. Dal livello 'diabolico' di 666 dell'indice S&P 500 di Wall Street, che quel

Del resto, basta vedere quali sono i principali punti deboli nei servizi di conto corrente del sistema bancario italiano: poca trasparenza, bassi tassi d'interesse e alti costi dei servizi, contabilità dei giorni di valuta nella gestione degli assegni e nelle altre operazioni, e accredito degli interessi sul conto, effettuati con modalità e criteri spesso poco favorevoli per il cliente.

Soluzione innovativa

E, non a caso, questi fattori sono invece tra i principali punti di forza del conto Freedom: totale trasparenza e condizioni estremamente vantaggiose a favore dei correntisti. Per vedere la differenza con gli altri conti bancari disponibili sul mercato, basta elencarne le varie voci. Tasso d'interesse: 3% netto, che corrisponde a un 4,11% lordo di un conto di deposito, per tutta la liquidità in giacenza oltre una certa soglia (12mila euro). Una convenienza più che evidente, e notevole, visto che, guardando a ciò che fa e che propone la concorrenza, il sistema bancario italiano remunera i correntisti con un tasso attivo medio lordo pari allo 0,94% (come evidenza un recente 'Monthly Outlook' dell'Abi, il report mensile dell'Associazione bancaria italiana), che corrisponde a un tasso netto attorno allo 0,67%. E il 3% netto, oltre i 12mila euro in giacenza sul conto, non è un tasso d'interesse promozionale, perché l'innovativa soluzione studiata da

La campagna di reclutamento in corso in tutta Italia

Family Banker, qualità per il cliente

Una risposta efficace alla forte domanda di servizi bancari personalizzati

Due sono i target di professionisti a cui si rivolge l'attività di reclutamento in corso per inserire nuovi Family Banker Mediolanum: direttori di filiale, responsabili dell'ufficio titoli o dello sviluppo clienti, nel settore bancario. E lavoratori dipendenti, anche di altri settori, soprattutto nell'ambito commerciale, diplomati o laureati, di età compresa tra i 25 e i 40 anni. Ma ognuno, e questo è l'aspetto fondamentale, con lo stesso sogno nel cassetto: gestire in proprio il lavoro da svolgere, diventare imprenditore di se stesso e quello che in Mediolanum viene definito 'il direttore di banca del terzo millennio'.

«E due sono i messaggi lanciati dalla campagna di comunicazione» sottolinea Gianni Rovelli, responsabile Marketing Comunicazione e Canali di Mediolanum, «che proseguirà fino a fine giugno su giornali e Internet, per raggiungerli, e chiamarli a raccolta». Nel primo caso, è Ennio Doris in persona, fondatore e presidente del Gruppo Mediolanum, a rivolgersi direttamente ai professionisti del settore bancario, per dirgli: anch'io in passato

ho lavorato in una banca tradizionale, e ho voluto cambiare, e ho cambiato il modello e il modo di fare banca, il modo di fare questa professione. Copiosiamo bene l'importanza di essere un punto di riferimento per il cliente, ti propongo di lavorare in un diverso modello di banca, in Mediolanum sei tu la banca per il tuo cliente. E noi ti mettiamo a disposizione tutti gli strumenti necessari per avere successo e fare un ulteriore percorso di carriera. Ed è un'opportunità concreta rivolta anche a chi svolge un lavoro dipendente in un settore di attività diverso da quello bancario, e vuole mettersi in gioco, cambiare lavoro e prospettive, puntando a diventare Family Banker: una figura professionale di riferimento e responsabilità, nella gestione diretta dei vari clienti, in grado di ottenere soddisfazioni economiche che crescono con i risultati. E raggiungono livelli di grande importanza.

Mediolanum, per lanciare la proposta, mette sul piatto:



I Family Banker, consulenza di fiducia

Empowerment per l'Italia: «Il fatto di ricevere moltissime risposte e 'curricula' qualificati dai professionisti del settore bancario, ad esempio, indica che c'è grande interesse di fronte alla possibilità di cambiare, di mettersi in gioco. Si tratta, in questo caso, di specialisti e dirigenti, che non mettono in discussione la loro professionalità, ma mettono in discussione il percorso di carriera all'interno della propria banca tradizionale, per passare a Mediolanum, una banca attenta alle persone, che fa della formazione uno dei propri punti di forza, e dove si cresce in base alla meritocrazia, quella vera, provata sul campo». Mediolanum, osserva Giovita, «non è solo una banca diversa dalle altre, è unica nel livello di servizio offerto al cliente, il meglio a disposizione sul mercato», e questa campagna di reclutamento è fatta per «rispondere alla fortissima domanda di professionalità qualificate e servizi bancari di alta qualità che arriva dalla clientela, dai risparmiatori e investitori, in tutta Italia».

venerdì 6 marzo ha fatto toccare il punto minimo per la Borsa americana, si è mescolato un rialzo straordinario di quasi 40 punti percentuali, il miglior rally su base bimestrale dagli anni Trenta, del secolo scorso. Questo improvviso cambiamento di umore è legato alle leggi arcane della Borsa: il mercato vede il suo minimo quando il pessimismo imperante ha portato anche l'ultimo venditore a liquidare le posizioni. Da quel momento, le quotazioni azionarie possono ripartire da nuove e più solide basi. A dimostrazione dell'ormai strettissima correlazione tra psicologia dei mercati e clima economico, la progressione positiva dei listini sta conducendo a una maggiore fiducia anche sulle prospettive dell'economia reale per i prossimi trimestri. Ci sembra quindi ragionevole affermare che il 'livello 666' sia il minimo di questo ciclo borsistico, non più ripetibile, a meno di situazioni catastrofiche ed esogene ai mercati. Le Borse resteranno, certo, volatili e potranno vivere anche situazioni di rintracciamento nei prossimi mesi; tuttavia, se il punto di svolta è ormai alle nostre spalle, queste correzioni si presenteranno al risparmiatore come occasioni preziose per approfittare del 'bull market' prossimo venturo.

*Responsabile gestione Patrimoni di Mediolanum
Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scilpa roberto.scilpa@mediolanum.it
Questa è una pagina di informazione aziendale il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti